

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Processo Hydra, Busto Garolfo non si costituisce parte civile. Il centrodestra: “Scelta grave e irreversibile”

Leda Mocchetti · Tuesday, May 5th, 2026

Continua a Busto Garolfo lo scontro tra maggioranza e centrodestra intorno all’inchiesta Hydra, indagine della DDA di Milano incentrata sull’”alleanza” orizzontale tra esponenti di spicco delle tre principali organizzazioni criminali – Cosa Nostra, ‘ndrangheta e camorra – per gestire affari comuni sul territorio regionale. Proprio per l’inchiesta, tra le cui carte è affiorato anche il nome di Busto Garolfo, nei giorni scorsi sono state portate tra i banchi del consiglio comunale: una presentata dalla maggioranza per la **convocazione urgente della Commissione Antimafia e Legalità** dopo le «gravi dichiarazioni del collaboratore di giustizia Gioacchino Amico», e una del centrodestra per la **costituzione di parte civile del Comune** nel maxi-processo “Hydra”.

Se la prima è stata ritirata da Busto Garolfo Paese Amico dal momento che «i suoi contenuti sono stati pienamente recepiti e la seduta della commissione è stata convocata prima del consiglio comunale», la seconda è invece stata “bocciata” dalla maggioranza, scelta che è finita nel mirino del centrodestra.

Il centrodestra: “Non si misura il coraggio in euro”

«**Costituirsi parte civile non era un gesto simbolico** – sottolineano dal centrodestra -: era un atto importante con cui il Comune poteva tutelare in quella sede il proprio nome e i propri cittadini, chiedere il risarcimento del danno di immagine subito da una comunità onesta, tirata dentro, suo malgrado, in questa vicenda. Era **l’unica occasione concreta per dire, in tribunale e non con un manifesto, che Busto Garolfo non sta dalla parte dei mafiosi** ma dalla parte di chi li processa. E qui il punto è uno, ed è prima di tutto politico: l’argomento economico, in una vicenda di questo peso, non rileva. Quando in gioco c’è il nome del Comune e l’onore dei suoi cittadini, non si misura il coraggio in euro. **Ridurre la lotta alla mafia a una voce di bilancio è già di per sé una scelta che parla da sola**, semplicemente indifendibile».

«La maggioranza ha rinunciato a questa scelta **senza neppure portare in aula un solo parere legale scritto**, una sola valutazione tecnica firmata, una sola istruttoria documentata sui costi e sui rischi – aggiungono i consiglieri del centrodestra Marco Binaghi, Ilaria Cova e Sabrina Lunardi -. In consiglio è stato richiamato a voce un presunto approfondimento fatto un anno fa, del quale, però, non c’è traccia, non è stato condiviso con nessuno, non è mai stato messo a disposizione del consiglio comunale. Un parere fantasma. Soltanto chiacchiere riferite a voce, “sentite” chissà dove e chissà da chi, richiamate in aula come se si trattasse di un confronto al bar, e non della **scelta, gravissima e irreversibile, di lasciare il Comune fuori da un processo storico contro le mafie**».

«Tutto questo, peraltro, dalla stessa maggioranza che nelle settimane precedenti **aveva trasformato Hydra in un'arma da usare contro l'opposizione, per denigrare e infangare** l'avversario politico di centrodestra, con suggestioni e accostamenti rivolti a Fratelli d'Italia e nel tentativo di legare in qualche modo un circolo che all'epoca dei fatti neppure esisteva – concludono dal centrodestra -. Invocare il portafogli per non difendere l'onore della nostra città e dei bustesi onesti, e farlo sulla base di una verifica della quale nessuno ha mai visto neppure una riga, va oltre l'ipocrisia. Quella finestra processuale è chiusa per sempre. Busto Garolfo non sarà tra i Comuni che hanno detto no alla mafia in quella sede».

La maggioranza: “Comune mai individuato come parte offesa”

Di segno diametralmente opposto la posizione della maggioranza. «La richiesta è arrivata a quasi un anno dall'avvio del procedimento e a soli otto giorni dalla scadenza dei termini previsti – sottolineano da Busto Garolfo Paese Amico -. Questo ritardo lascia supporre che **l'attenzione del gruppo di centrodestra sulla vicenda Hydra sia arrivata solo in seguito all'iniziativa della maggioranza**. L'amministrazione, che si è attivata fin dall'inizio per valutare con serietà questa possibilità, ha confermato la posizione già maturata e ponderata: non procedere alla costituzione di parte civile in questa fase, ma continuare a seguire con attenzione l'evoluzione del processo. L'amministrazione si riserva di **valutare l'adozione di ulteriori strumenti di tutela qualora dovessero emergere elementi concreti** che coinvolgano direttamente il Comune di Busto Garolfo e determinino un danno effettivo».

«Il nostro Comune non ha **mai ricevuto notifiche del GUP che lo individuassero come parte offesa** e non è mai stato invitato alla costituzione di parte civile dalla Procura – aggiungono dalla maggioranza -. L'impegno dell'amministrazione rimane quello di tutelare l'immagine e gli interessi della comunità, garantendo al contempo il principio di **prudenza e il corretto utilizzo delle risorse pubbliche**. In consiglio abbiamo ribadito che la mafia non è una realtà distante: può insinuarsi nella vita sociale, politica ed economica di qualsiasi territorio, anche del nostro. Quando il nome di Busto Garolfo viene associato a vicende di questo tipo, **è dovere delle istituzioni chiedere chiarimenti e contribuire, nei limiti delle proprie competenze, a fare luce**».

«Restano domande precise sul contenuto e sul significato delle **dichiarazioni del collaboratore di giustizia riferite a Busto Garolfo** – concludono da Busto Garolfo Paese Amico -. Sono interrogativi che preoccupano i cittadini e che meritano risposte chiare e trasparenti, nel pieno rispetto del lavoro della magistratura e dell'autonomia delle indagini in corso. La Commissione Comunale Antimafia e Legalità sarà la sede deputata ad approfondire il tema».

This entry was posted on Tuesday, May 5th, 2026 at 10:18 am and is filed under [Alto Milanese, Politica](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.